



# Queen Art Studio Gallery

## International Art Center

**Conferenza di Sabato 16 Novembre ore 15.30 ad Arte Padova Fiere  
SALONE CONFERENZE PAD.4**

### **FEUEI TOLA: TRASPARENZE RADIOGRAFICHE**

*L'uso delle lastre radiologiche è una costante della ricerca pittorico-plastica dell'artista italo-spagnola. Le lastre sono poi aggredite oppure risultano armonicamente colluse con una tavolozza timbrica accesa, fino all'incontro-contrasto tra il rosso e il nero. Le lastre si trasfigurano e vengono articolate in installazioni di varia grandezza e morfologia.*

*Nasce un gioco di ' trasparenze radiografiche ' che danno origine a un senso di inquietudine e mettono in discussione le nostre percezioni.*

*Durante la conferenza affronteremo con l'artista i temi da lei trattati e il modo in cui li ha espressi artisticamente. Nell'occasione, sarà presentato il libro-oggetto 'X INTONAZIONI-X RADIOGRAFICHE ' che Feuei Tola ha realizzato a quattro mani con il poeta e critico Amedeo Anelli.*

**Feuei Tola** sarà presentata da **Maria Grazia Todaro Art Director**  
di **QueenArtStudio Gallery Centro Espositivo di Arte Internazionale**  
presente ad Arte Padova Fiere 2024 al Pad.4 numero 326

[www.queenartstudio.it](http://www.queenartstudio.it)

[queenartstudiopadova@gmail.com](mailto:queenartstudiopadova@gmail.com)

tel +39 3346447738

## **TEMA DELLA CONFERENZA**

L'uso delle lastre radiologiche è una costante della ricerca pittorica dell'Artista. Pittura sì, ma votata a espandersi sulla parete (come installazione bidimensionale) oppure liberamente nello spazio (come installazione di tipo ambientale). La base di partenza è data dalle lastre radiologiche mediche che mi vengono nel tempo donate dagli stessi soggetti che si erano dovuti sottoporre a quell'indagine diagnostica.

Talvolta punta a un'opera-dipinto utilizzando una sola lastra su cui intervengo con il colore, anche in senso policromatico. Ma quest'ultimo caso si ha soprattutto nell'assemblaggio di più lastre. E allora uso una tavolozza più ampia ma sempre basata su timbri accessi e tendenzialmente contrastanti. fino all'incontro armonico tra il rosso e il nero Accade anche che la conformazione dell'installazione punta a descrivere i contorni di forme riconoscibili, in modo esplicito oppure in modo metaforico.

Nelle installazioni libere nello spazio ci sono talvolta delle "presenze", sospese a mezzaria da fili sottili e trasparenti, che fluttuano e ruotano su se stesse a ogni minimo soffio, come spettri eterei. Presenze misteriose e invitanti a un misterioso silenzio.

In generale mi interessa realizzare atmosfere e ambienti altalenanti tra reale e surreale che possono indurre a riflessioni sottili, insidiose, ma non invadenti; o che comunque possono mettere a disagio, specie quando provocano angoli oscuri della psiche o che sono legati alle contraddizioni e alle complessità della vita nel nostro tempo complesso.

Nell'opera Radiografica esposta nello stand di QueenArtStudio Gallery in occasione di Arte Padova Fiere 2024 al Pad 4 il cui titolo 'Corpo messo a nudo' fa il verso alla nota espressione di Baudelaire "mon coeur mis à nu", la scheletrica anatomia abbastanza riconoscibile, è assemblata e scomposta sulle varie lastre. Una sorta di Totem tendente al surreale che nello stesso tempo diviene occasione di godimento visivo (seducente anche al livello della composizione) – e anche di riflessione sottile, insidiosa, ma non invadente.

Opere che possono provocare anche disagio specie quando rivelano angoli oscuri della psiche. Un invito, anche, a esplorare le contraddizioni e le complessità della vita nel nostro tempo complesso.